Gentili Claudio e Laura, l'eclissi della differenza

La Rivista, Rubriche, Opere

Fabio Cucculelli | 8 Luglio 2014

Un contributo originale sul piano culturale, ecclesiale e pastorale. Un affascinate percorso che consente di ri-leggere ed approfondire alcune pagine fondamentali del libro della Genesi e del Vangelo di Matteo e di Marco, che parlano della differenza tra uomo e donna. Ma anche un libro che indica una direzione: ripartire dall'essere maschio e femmina, dalla valorizzazione dell'identità sessuale come elemento fondamentale di un dialogo fondato sulla differenza.

Questo libro rappresenta un **contributo originale sul piano culturale, ecclesiale e pastorale**. I due autori, i coniugi Gentili, propongo un affascinate percorso che parte dalle catechesi sull'amore umano di Giovanni Paolo II, consentendoci di rileggere ed approfondire alcune pagine fondamentali del libro della Genesi e del Vangelo di Matteo e Marco, che parlano della differenza tra maschile e femminile.

Un'operazione che mostra come la parola di Dio sappia e possa illuminare le problematiche dell'oggi dando risposte concrete alle situazioni di crisi delle coppie per aiutarle a ri-amarsi, a ripartire dopo i momenti difficili, a imparare e re-imparare l'alfabeto del matrimonio cristiano. Un libro che propone con chiarezza un'idea di fondo: **bisogna ripartire dall'essere maschio e femmina ossia dalla valorizzazione dell'identità sessuale come elemento fondamentale di un dialogo fondato sulla differenza**. Il percorso proposto indica la possibilità di vivere una "mascolinità e una femminilità redente", aiutandoci a riscoprire la bellezza del matrimonio alla luce della Parola di Dio.

Quelle che un tempo erano verità elementari, come la differenza sessuale tra maschio e femmina, oggi rischiano di eclissarsi, a causa della diffusa ideologia del gender. **Un'ideologia nata dal desiderio di fare giustizia dei soprusi perpetrati dal**

“maschilismo” nei confronti delle donne, che però cancella la differenza sessuale. Secondo i due autori bisogna reagire con forza di fronte a questa deriva culturale che, se pure ha espresso una giusta denuncia di una oggettiva condizione di sottomissione della donna, ha scelto una terapia sbagliata.

In questa prospettiva è urgente **superare il paradigma individualista che caratterizza la nostra società**, quello che Papa Francesco ha definito “la moderna sindrome di Babele”, affinché di fronte alle sfide della società liquida vi sia unità e coesione: quella che è mancata, ad esempio, rispetto alla questione del gender. E’ necessario rimuovere i pregiudizi che hanno deformato la comprensione del maschile e del femminile, senza cancellare il dato naturale (e reale) della mascolinità e della femminilità anzi partendo da essi. Infatti la riscoperta della bellezza del maschile e del femminile è ormai un’urgenza antropologica.

Nell’appendice vengo proposte alcune schede che sintetizzano **i percorsi di Betania nati per rinnovare la pastorale familiare**. Infatti il libro è anche il frutto di un’esperienza ben consolidata, quella del Centro Formazione Betania – fondato dai coniugi Gentili – che da otto anni propone un’esperienza di riscoperta della sacramento del matrimonio. Si tratta di un esempio concreto di pastorale familiare, prezioso non solo per i cattolici, ma per tutti.

Claudio e Laura Gentili, *L’eclissi della differenza. Betania: itinerari per sposi sulle orme di Giovanni Paolo II*, Cantagalli, Siena 2013.

Citazioni

“La differezna tra uomo e donna, secondo la cultura dominante, non corrisponde più ad una natura data ma sarebbe una mera costruzione culturale plasmata sui ruoli e gli stereotipi socialmente costruiti, che in ogni società vengono attribuiti ai sessi”.

“L’indifferenza di genere è la nuova frontiera della colonizzazione consumistica. Ci troviamo di fronte ad una ‘svendita’ della natura umana e alla promozione di una ricerca della felicità, che si pone in antitesi con il disegno di salvezza”.

“Il racconto della creazione operata da Dio è l’antitesi del relativismo, è l’antidoto alla ideologia *gender* dell’indifferenziazione sessuale, che minaccia l’uomo, la sua verità e il suo bene”.

“La Genesi è un’iniezione di ottimismo nella difficile realtà di oggi, che permette ai cristaini di assolvere il loro compito, gioioso, di portare speranza nel mondo. Oggi la Chiesa deve riscoprirsi fiduciosa e non limitarsi a lamentare i danni del secolarismo. (..) Deve dimostrare capacità di dialogo con la cultura contemporanea e testimoniare senza timore il suo messaggio, sull’esempio della Chiesa primitiva, coraggiosa e capace di essere controcorrente, confrontandosi senza sensi di inferiorità”.

“La coppia è tale nella reciprocità del dono e nella complementarietà del maschile e del femminile. Il maschio prende piena consapevolezza della sua mascolinità di fronte al femminile e viceversa. Essere complementari non è una *diminutio*, ma un prendere atto che l’uguaglianza uomo e donna si fa presente nella diversità che si completa”.